

ALESSANDRO LONGO

LA TECNICA PIANISTICA

Fasc. I (A) Tecnica fondamentale (1° Corso).

Fasc. I (B) » » (2° Corso).

Fasc. I (C) » » (3° e 4° Corso).

La Tecnica fondamentale è suddivisa in tre parti. - Per commissioni indicare:
Tecnica I, e specificare le lettere (A. B. C.) delle parti che si desiderano.

Fasc. II Tecnica delle Scale (Parte I).

Fasc. III » » ». (Parte II).

Fasc. IV Tecnica degli Arpeggi.

Fasc. V Tecnica delle Ottave.

Fasc. VI Tecnica delle Terze (^{comprese le scale}) (Parte I).

Fasc. VII » » » (Parte II).

Fasc. VIII Tecnica delle note doppie (^{comprese le scale di sesta}).

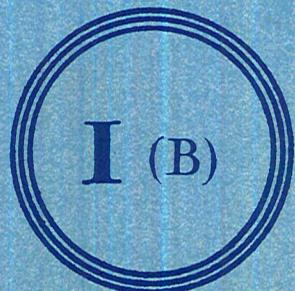
Fasc. IX Tecnica della Polifonia.

Fasc. X Tecnica varia.

Fasc. XI 200 Temi di Esercizi da svolgersi sullo schema
di quattro accordi modulanti in progressione ascendente e
descendente.

Fasc. XII Dinamica Pianistica.

Ritmica - Fraseggio - Coloriti - Pedale.
(Lezioni teoriche con numerosi esempi musicali).



EDIZIONI CURCI MILANO

ALESSANDRO LONGO

LA TECNICA PIANISTICA

Fasc. I (A) Tecnica fondamentale (1° Corso).

Fasc. I (B) » » (2° Corso).

Fasc. I (C) » » (3° e 4° Corso).

La Tecnica fondamentale è suddivisa in tre parti. - Per commissioni indicare:
Tecnica I, e specificare le lettere (A. B. C.) delle parti che si desiderano.

Fasc. II Tecnica delle Scale (Parte I).

Fasc. III » » » (Parte II).

Fasc. IV Tecnica degli Arpeggi.

Fasc. V Tecnica delle Ottave.

Fasc. VI Tecnica delle Terze (^{comprese}_{le scale}) (Parte I).

Fasc. VII » » » (Parte II).

Fasc. VIII Tecnica delle note doppie (^{comprese}_{scale di seste}).

Fasc. IX Tecnica della Polifonia.

Fasc. X Tecnica varia.

Fasc. XI 200 Temi di Esercizi da svolgersi sullo schema
di quattro accordi modulanti in progressione ascendente e
descendente.

Fasc. XII Dinamica Pianistica.

Ritmica - Fraseggio - Coloriti - Pedale.
(Lezioni teoriche con numerosi esempi musicali).

EDIZIONI CURCI - MILANO

In questa nuova edizione della **Tecnica pianistica** appare una radicale trasformazione. Il **I Fascicolo**, fin qui noto sotto la denominazione di *Tecnica preparatoria*, si presenta sdoppiato, o, più propriamente, triplicato nei **fascicoli A-B-C** sotto la denominazione di *Tecnica fondamentale*.

La ragione di tale trasformazione è presto detta. Siccome le varie forme di tecnica — scale, arpeggi, terze, seste, ottave, ecc. — sono trattate in fascicoli specializzati, l'unico fascicolo di *Tecnica preparatoria* apparve alla pratica insufficiente perchè, dopo appena un anno di studio, i giovinetti pianisti potessero utilmente avvalersi degli altri fascicoli. Bisognava dunque ampliare la materia della tecnica mista per dare un più solido fondamento alla grande tecnica, e accompagnare così la scolaresca alla soglia del quarto o quinto corso di studio.

Questo è il còmpito che mi sono adoperato di assolvere, andando incontro al desiderio di molti bravi insegnanti che mi onorano della loro simpatia e della loro fiducia.

A. L.

I N D I C E

	Pag.
Esercizi di articolazione col sostegno di un dito fermo	1
Esercizi di duine e terzine con varie diteggiature	2
27 Esercizi di vario disegno e di vario ritmo	3
Scale e Arpeggi a due ottave nelle tonalità maggiori	14
Scale e Arpeggi a due ottave nelle tonalità minori	15
Esercizi di arpeggi	16
Esercizi per l'articolazione del polso	20
Esercizi preparatori per la tecnica delle terze	22
Esercizi ritmici	24
Esercizi per la distinzione del fraseggio	25
Esercizi a note varie tra le due mani	25
Esercizio polifonico	26
Esercizio a mani alterne	27
Esercizi per lo spostamento di accentuazione	27

In questa nuova edizione della **Tecnica pianistica** appare una radicale trasformazione. Il **I Fascicolo**, fin qui noto sotto la denominazione di *Tecnica preparatoria*, si presenta sdoppiato, o, più propriamente, triplicato nei **fascicoli A-B-C** sotto la denominazione di *Tecnica fondamentale*.

La ragione di tale trasformazione è presto detta. Siccome le varie forme di tecnica — scale, arpeggi, terze, seste, ottave, ecc. — sono trattate in fascicoli specializzati, l'unico fascicolo di *Tecnica preparatoria* apparve alla pratica insufficiente perchè, dopo appena un anno di studio, i giovinetti pianisti potessero utilmente avvalersi degli altri fascicoli. Bisognava dunque ampliare la materia della tecnica mista per dare un più solido fondamento alla grande tecnica, e accompagnare così la scolaresca alla soglia del quarto o quinto corso di studio.

Questo è il còmpito che mi sono adoperato di assolvere, andando incontro al desiderio di molti bravi insegnanti che mi onorano della loro simpatia e della loro fiducia.

A. L.

NOTE ESPLICATIVE

riferentisi agli esercizi contrassegnati dai numeri chiusi nei piccoli quadrati

1 — Questo *Fascicolo B* della *Tecnica pianistica fondamentale* s'inizia anch'esso, come il *Fascic. A*, con gli esercizi di articolazione sulla base di un dito fermo.

Nell'ultima pagina del *Fasc. A* è dato in note piccole il quadro completo di tali esercizi, mentre nella prima pagina sono sviluppati soltanto quelli col sostegno del pollice.

Giova riportare ora, in caratteri normali e con più chiara esposizione, gli altri esercizi con le altre dita ferme, a cominciare dall'indice e terminando col mignolo.

Si avverte che, mentre le dita che si muovono traggono utile dall'articolazione, le dita ferme acquistano la facoltà dell'indipendenza; la quale è di capitale importanza nella tecnica del pianoforte.

Bisogna insistere su questo particolare. L'indipendenza dev'essere ottenuta non soltanto nel movimento delle dita, ma, specialmente per la buona esecuzione delle musiche polifoniche, nella possibilità che questo o quel dito resti fermo sul tasto mentre le altre si muovono. Perciò gli esercizi dati in caratteri più rilevanti vanno studiati con la maggior cura da coloro che aspirano a conquistare una buona tecnica pianistica.

Avvertenza generale per tutti gli esercizi tecnici: dapprima studiarli a tempo moderato: quindi, gradatamente, in tempo più mosso. Sarà poi sempre utile ripeterli a tempo moderato.

2 — Ben ferme le dita di sostegno durante tutto l'esercizio. L'avvertenza vale anche per i tre esercizi successivi.

3 — I primi quattro di questi esercizi, e così il N. 8, procedono per duine contigue, ognuna delle quali — meno la prima — s'inizia dall'ultima nota della duina precedente. La ripresa dalla nota comune impone la flessione del polso, la quale deve compiersi con movimento discreto e composto, tale da produrre una giusta accentuazione alle note d'attacco.

4 — Questo esercizio, come il N. 6 e come i primi tre dei 27 Esercizi che seguono, possono agevolmente realizzarsi in tutte le tonalità, stante il non intervento del pollice e del mignolo.

5 — Questo e l'esercizio seguente hanno la medesima notazione. La differenza è nel ritmo e nella diteggiatura.

6 — Nel *Fasc. A* sono date le scale a una sola ottava. Qui si danno nell'estensione di due ottave, adottando l'arresto intermedio sulla tonica. Da tempo tale arresto non è più adottato nella pratica delle scale, preferendosi l'andamento continuativo di sette in sette note; ma, tanto per ben preparare il passaggio all'ottava successiva, l'arresto è utilissimo nelle prime esperienze. S'intende che, una volta acquistata la sicurezza della diteggiatura, si potrà realizzare l'esecuzione continuativa.

La medesima avvertenza valga per gli arpeggi con i quali si chiudono le scale.

7 — Esercizio di arpeggi nei vari rivolti e in tutte le tonalità. Si raccomanda di staccare bene l'ultima nota di ogni gruppo, alzando con correttezza le mani, e di eseguire con brio e con precisione le tre ultime crome di ogni battuta.

8 — L'articolazione del polso deve compiersi sulla base del braccio fermo. Braccio fermo ma non rigido, anzi piuttosto elastico.

Nello studio camerale, su ogni nota si deve insistere lungamente, non tenendo conto della figurazione scritta.

I cinque esercizi potranno riprodursi — però non subito — anche nelle altre tonalità.

9 — Anche per l'esecuzione del ribattuto occorre leggerezza ed elasticità nel polso.

10 — Si raccomanda il preciso attacco delle terze. La simultaneità delle due note dev'essere assoluta.

11 — In questo tipo di brevi passaggi, il pianista deve pensare ai *colpi d'arco* realizzati dai violinisti. Meglio che non si creda, si possono ottenere dei mirabili effetti.

12 — Breve esercizio di tipo polifonico. Si raccomanda di tener ben ferme le note lunghe, di suonar tutto *legato* e di realizzare i coloriti indicati. In rilievo la parte superiore: in ombra l'altra parte.

13 — In questo esercizio bisogna dissimulare la ripartizione delle brevi scale tra le due mani. Si accentui però molto gagliardamente la nota più acuta tocata dall'indice della sinistra.

Le note ascendenti siano eseguite con effetto di *crescendo*; le discendenti con sonorità più discreta.

14 — Il dissidio tra disegno e ritmo è frequente nelle musiche dei grandi maestri. Talora vi si ottengono effetti potenti. Si raccomanda di accentuare sensibilmente tutte le note in battere.

TECNICA PIANISTICA FONDAMENTALE

LA TECNICA PIANISTICA
Fasc. I (B)

ALESSANDRO LONGO

Esercizi di articolazione

col sostegno di un dito fermo [1]

Esercizio col sostegno dell'indice

2

Queste note iniziali vanno tenute ferme per tutto l'esercizio.

The image shows a single page of sheet music for piano. It consists of two staves. The top staff is in treble clef and the bottom staff is in bass clef. Both staves have four measures. Fingerings are indicated above the top staff and below the bottom staff. The top staff starts with a measure of eighth notes (4, 5) followed by a measure of sixteenth-note pairs (3, 4, 3). The bottom staff starts with a measure of eighth notes (4, 5) followed by a measure of sixteenth-note pairs (1, 3, 4, 3, 4).

Esercizio col sostegno del dito medio

ferme
per tutto
l'esercizio

Esercizio col sostegno dell'anulare

A musical score for piano featuring two staves. The top staff is in treble clef and the bottom staff is in bass clef. The music consists of four measures. Fingerings are indicated above the notes: measure 1 has 3 5, 1 2 3 2 1; measure 2 has 3 5 3 2 3; measure 3 has 1 2 3 5 3 2 1; measure 4 has 3 3 3 3. The bass staff shows a harmonic progression with notes 3 5, 1 2 3 2 1, 3 5 3 2 3, and 1 2 3 5 3 2 1 respectively.

Esercizio col sostegno del mignolo

ferme
per tutto
l'esercizio

A musical score for piano featuring two staves. The top staff uses a treble clef and has a key signature of one sharp. The bottom staff uses a bass clef. The music consists of four measures. Fingerings are indicated above the notes: measure 1 has '3 4' over the first two notes; measure 2 has '1 2 3 2 1' over the first five notes; measure 3 has '3 4 3 2 3' over the first five notes; and measure 4 has '1 2 3 4 3 2 1' over the first seven notes. Measures 3 and 4 also include dynamic markings '(3)' under the first two notes of each measure.

Esercizi di duine e terzine con varie diteggiature

3 mano destra

- 1.** mano destra

mano sinistra all'ottava inferiore

mano sinistra all'ottava inferiore

4

-

3.

4.

5.

6.

4

7.

8.

9.

27 Esercizi

di vario disegno e di vario ritmo

1.

2.

3.

2.

This image shows the second page of a piano sheet music score. The key signature is common C. The music consists of ten measures, numbered 2 through 11. Measures 2-10 are shown, followed by a repeat sign and measures 11-12. The notes are primarily eighth and sixteenth notes, with some quarter notes. Measure 2 starts with a sixteenth note followed by a eighth note. Measures 3-4 show a pattern of eighth and sixteenth notes. Measures 5-6 continue this pattern. Measures 7-8 show a similar pattern. Measures 9-10 show a different pattern. Measures 11-12 are identical to measures 2-3. The music is written on five staves, with the right hand playing the upper four staves and the left hand playing the lower staff.

A musical score for two voices. The top staff is in treble clef and the bottom staff is in bass clef. The key signature is A major (no sharps or flats). The time signature is common time. The vocal parts sing eighth-note patterns primarily consisting of quarter note pairs. The lyrics are in German. Measure numbers 22 through 29 are indicated above the staff.

The image shows two staves of piano sheet music. The top staff is in treble clef and the bottom staff is in bass clef. Both staves are in common time (indicated by 'C'). The music consists of six measures. Measures 1-3 show eighth-note patterns with fingerings: 2, 3, 2, 4; 2; 2. Measures 4-6 show eighth-note patterns with fingerings: 2; 2; 2, 2, 2, 2. Measure 7 begins with a bass note followed by a treble note, with fingerings: 2, 3, 2, 3.

A musical score for piano, featuring two staves. The top staff is in treble clef and the bottom is in bass clef. Both staves use a common time signature. The score consists of two measures. Measure 11 begins with a forte dynamic. The right hand plays eighth-note chords (G major) over a sustained bass note. The left hand provides harmonic support with eighth-note chords. Measure 12 continues this pattern, maintaining the dynamic and harmonic structure. Measure numbers 11 and 12 are indicated above the staves.

4.

simile

3-4 4-1

1-4 1-4

simile

The image shows a musical score for piano, featuring two staves. The top staff is in treble clef and the bottom staff is in bass clef. Measure 2 begins with a forte dynamic. Measure 3 starts with a piano dynamic. Measure 4 begins with a forte dynamic. The score includes measure numbers 2, 3, and 4 above the staves. Below the staves, the fingerings 2, 4, 1, 4, 1 are indicated under the corresponding notes. The page number 10 is visible at the bottom right.



8.





13.

5 *simile*

1 3 2 4 3 2 4 1 *simile*

4 2 3 1 4 2 3 1 4 4 *simile* 4 4

3 4 2 3 1 4 2 3 1 4 4 *simile* 4 4

2 1 3 2 4 1 3 2 4 1 4 1

1 2 1 3 2 4 3 5 1 *simile*

5 3 4 2 3 1 2 5



17.

5 simile

18.

4 2 1 5 simile

19.

1 4 5 2 1 simile

20.

1 4 2 5 4 5 4 2 1 simile



23.

24.

25.

26.

27.

The sheet music contains six systems of music, each consisting of two staves: Treble and Bass. The music is in common time. Fingerings are indicated above the notes in both staves. The bass staff includes a bass clef, a key signature of one sharp, and a common time signature.

Scale e Arpeggi a due ottave
nelle tonalità maggiori [6]

The musical score consists of 12 staves of two-octave scales and arpeggios in major keys. Each staff contains a treble clef, a key signature, and a time signature. The notes are primarily eighth notes, with some sixteenth-note patterns. Hand positions are indicated by numbers (1, 2, 3, 4, 5) above the notes. The keys shown are C major, G major, D major, A major, E major, B major, F# major, C# major, G# major, D# major, A# major, E# major, B# major, F major, Bb major, Eb major, Ab major, and Db major.

Scale e Arpeggi a due ottave
nelle tonalità minori

The sheet music consists of 12 staves of musical notation, each representing a different minor key. The keys are arranged in a descending sequence of sharps and flats from left to right. The first five staves are in major keys (C, G, D, A, E), while the remaining seven are in minor keys (B-flat, F-sharp, C-sharp, G-sharp, D-sharp, A-sharp, E-sharp). Each staff contains a two-octave scale or arpeggio pattern, with fingerings (1, 2, 3, 4, 5) indicated above the notes. The notation uses a treble clef and a common time signature.

Esercizi di Arpeggi

Ogni gruppo di sei note deve essere eseguito due volte.



La mano sinistra esegue a due ottave inferiori.

Quando l'allievo è bene in possesso di questi arpeggi, può provarli nell'estensione di due ottave, così per moto parallelo come per moto contrario. Attenersi ai modelli degli esempi che seguono:

Esempio del moto parallelo

Seguire la diteggiatura data negli arpeggi a un'ottava

Esempio del moto contrario

Queste ultime cinque sequenze di arpeggi non sono facilmente realizzabili nell'estensione di due ottave, a causa del passaggio del pollice sui tasti neri. Meglio rimettere l'esperimento nei corsi superiori.

7

The musical score consists of ten staves of music for a solo instrument. The key signature changes frequently, indicating different modes or keys. Measure numbers 1 through 10 are placed at the start of each staff. The notation uses sixteenth-note patterns with grace notes and slurs.

Esercizi per l'articolazione del polso [8]

1. *simile*

2. *simile*

3.

4.

I medesimi esercizi si possono utilizzare per la tecnica del ribattuto, adoperando la diteggiatura a dita alternate:

9

simile

The image shows a page of sheet music consisting of six staves. The top four staves are for a solo instrument, likely a woodwind or brass, and the bottom two staves are for piano. The music is divided into measures by vertical bar lines. Each measure contains a series of notes, some of which are grouped together by horizontal beams. The time signature for the solo parts frequently changes, indicated by numbers above the staff (e.g., 2/4, 5/4, 2/2, 4/2). The piano part also includes a 2/4 time signature. Various dynamics are indicated throughout the music, such as 'simile' (written as 'simile' in cursive) and 'crescendo' (indicated by a 'cresc.' symbol). The piano part features bass and treble clef staves, with specific fingerings (1, 2, 3, 4, 5) written below certain notes.

Esercizi preparatori

per la tecnica delle terze

1.

10

2.

simile

3.

simile

4. *simile*

Moderato

5. *simile*

6.

7. *simile*

The image shows three staves of musical notation for a right-hand exercise. The first staff is in common time (indicated by 'C') and consists of six measures. The second staff begins with a measure in common time followed by two measures in 6/8 time (indicated by '6/8'). The third staff begins with a measure in common time followed by two measures in 6/8 time. Fingerings are indicated above the notes: in the first staff, '3' over '1' and '4' over '2' appear multiple times; in the second staff, '5' over '3' and '5' over '1' appear; in the third staff, '3' over '1' appears. Measures are separated by vertical bar lines.

Esercizi ritmici

1.

2.

3.

4.

Esercizi

per la distinzione del fraseggio

tutto legato

Si ripeta tutto l'esercizio precedente con le varie indicazioni di fraseggio.

11 diteggiatura simile a quella dell'esercizio precedente

Si ripeta tutto l'esercizio con le varie modifiche di figurazione.

diteggiatura simile alla precedente

Esercizi a note varie tra le due mani

1 2 5 4 3 2 1 2 1 2 5 simile

f.

ff.

ff.

Esercizio polifonico 12

*f*⁵

p 1 2 3 4 5 2 3 4 5

*f*⁵ simile

p

f

p

f

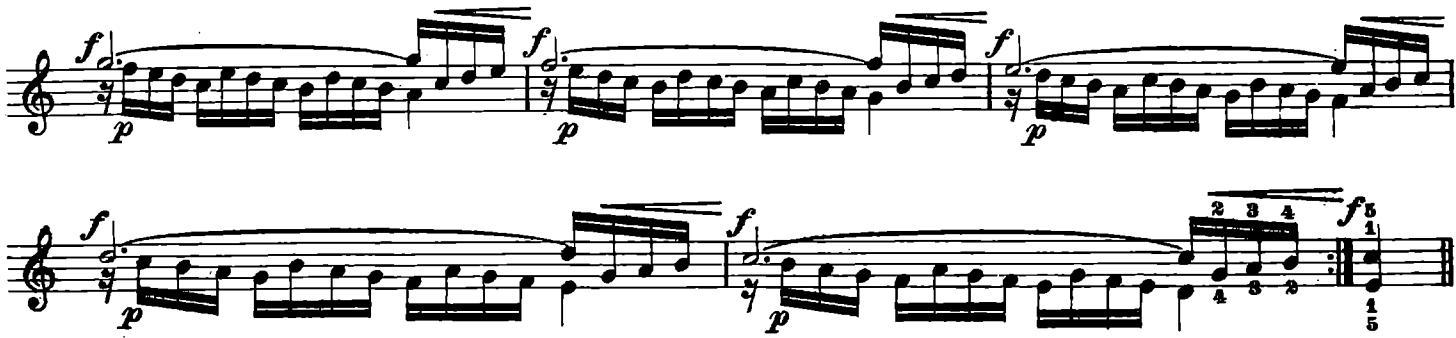
p

*f*⁵

p 1 2 3 4 5 2 3 4 5 2 3 4 5 2 3 4 5

*f*⁵ simile

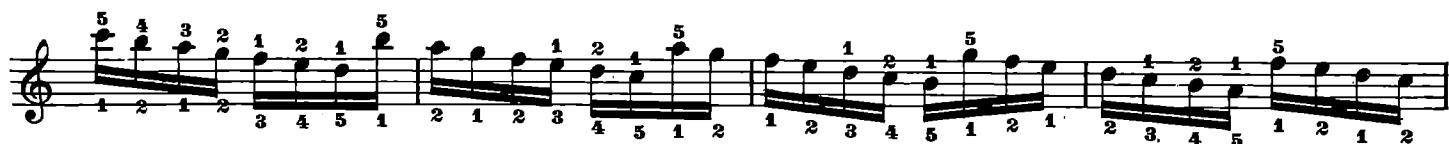
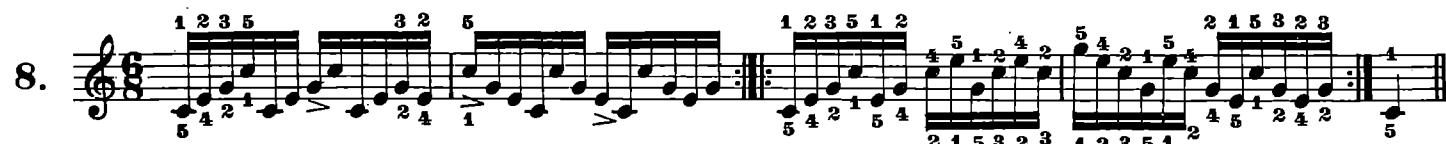
p



Esercizio
a mani alterne **[13]**

Esercizi
per lo spostamento di accentuazione **[14]**

1. 
2. 
3. 

diteggiatura costante*diteggiatura costante**diteggiatura costante*

DIDATTICA DEL PIANOFORTE

del M° ALESSANDRO LONGO

C Z E R N Y A N A

NUOVA EDIZIONE RIORDINATA ED AMPLIATA

Fasc. I	60 Studietti elementari . . .	Corso preparatorio
Fasc. II	48 Studietti facili . . .	
Fasc. III	25 Studi progressivi . . .	Primo Corso
Fasc. IV	25 Studi progressivi . . .	
Fasc. V	24 Studi progressivi . . .	Secondo Corso
Fasc. VI	24 Studi progressivi . . .	
Fasc. VII	18 Studi	Terzo Corso
Fasc. VIII	18 Studi	
Fasc. IX	20 grandi Studi . . .	Quarto Corso
Fasc. X	20 grandi Studi . . .	
	(compresi la Toccata Op. 92)	Quinto Corso

TECNICA PIANISTICA

Fasc. I (A) Tecnica fondamentale (1º Corso).

» » (B) » » (2º Corso).

» » (C) » » (3º e 4º Corso).

La Tecnica fondamentale è suddivisa in tre parti. - Per commissioni indicare:
Tecnica I, e specificare le lettere (A. B. C.) delle parti che si desiderano.

Fasc. II Tecnica delle Scale (Parte I).

Fasc. III » » » (Parte II).

Fasc. IV Tecnica degli Arpeggi.

Fasc. V Tecnica delle Ottave.

Fasc. VI Tecnica delle Terze (^{comprese le scale}) (Parte I).

Fasc. VII » » » (Parte II).

Fasc. VIII Tecnica delle note doppie (^{comprese le scale di sesta}).

Fasc. IX Tecnica della Polifonia.

Fasc. X Tecnica varia.

Fasc. XI 200 Temi di Esercizi da svolgersi sullo schema di quattro accordi modulanti in progressione ascendente e discendente.

Fasc. XII Dinamica Pianistica - Ritmica-Fraseggio-Coloriti-Pedale.
(Lezioni teoriche con numerosi esempi musicali).

EDIZIONI CURCI - MILANO